

AL TEATRO GOBETTI DI TORINO

«Synagosyty»: l'integrazione a Sacconago secondo Gabriele Vacis

TORINO Il velo della finzione scenica è davvero sottilissimo. Dietro a «Synagosyty», lo spettacolo scritto e diretto da Gabriele Vacis, si nasconde Sacconago, lo storico quartiere di Busto Arsizio. Lo spettacolo ha esordito ieri sera nel teatro Gobetti di via Rossini 12, a Torino, e andrà in scena fino al 21 aprile.

La pièce nasce da scampoli da vita vissuta. L'attore protagonista - nonché co-autore del testo insieme a Vacis - si chiama Aram Kian (nella foto), figlio di un iraniano capatultato nella «periferia di una grande città del Nord». Kian a Busto Arsizio ci è cresciuto. «Io sono nato a Roma - spiega - ma la mia famiglia si è trasferita a Busto quando avevo solo quattro anni. Quindi, in un certo senso, è come se io

fossi emigrato due volte: prima dall'Iran, poi da Roma». Dentro «Synagosyty» ha trasfuso le proprie esperienze di immigrato di seconda generazione, alle prese con un'integrazione tutt'altro che semplice. Quella che racconta è la storia di un "nuovo italiano" figlio di genitori stranieri, perennemente sospeso fra due culture, con lo straniamento che questo comporta.

Lo spettacolo è stato sviscerato nella notte fra martedì e mercoledì all'interno di Gargantua, il nuovo contenitore culturale in onda su Rai Tre dalla mez-

zanotte in avanti. E' stato proprio Vacis,

nel corso di una brillante intervista condotta da Giovanna Zucconi, a rivelare l'humus bustocco dal quale è germinato «Synagosyty».

Nella presentazione dello spettacolo (nel quale recita anche Francesca Porrini), Aram Kian è definito «divertente e assolutamente autentico», una sorta di «Zanni padano-orientale che racconta le sue sventure con irresistibile comicità, sempre con lucida ironia, qualche volta con legittima rabbia».

Enrico Romanò

Synagosyty, fino al 21 aprile al Teatro Gobetti di via Rossini 12, a Torino; biglietti a 19 euro; vendita telefonica: tel. 011.5637079 (dal martedì al sabato, orario 12-18); online: www.teatrostabiletorino.it

